

## La mostra

Al **Museo degli Innocenti** fino al 30 novembre «Insieme», dieci fotografie in cui il fotoreporter racconta l'emozione dei bimbi dagli zero ai sei anni di fronte al ritorno alla normalità nei primi giorni di scuola post lockdown

# PICCOLI SCATTI

## I BAMBINI SECONDO SESTINI

«Chi sei tu? Cosa fai?», chiede un bambino a Massimo Sestini. «Il fotografo», risponde lui. E così, senza curarsi dell'obiettivo della macchina fotografica, con innocente indifferenza, i bambini sono diventati protagonisti di *Insieme*. La mostra racconta in dieci scatti l'emozione dei piccoli — da zero a sei anni — nei primi giorni di ritorno ai servizi educativi all'infanzia del Polo Innocenti, a lockdown concluso.

Il progetto, promosso e realizzato da Global Friends, associazione che promuove lo scambio epistolare tra bambini italiani e bambini nel Sud del Mondo, e **dall'Istituto degli Innocenti**, con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il **Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza**, ha scelto un luogo simbolo per condividere, fino al 30 novembre, gli scatti d'autore. «Oggi anche **l'Istituto degli Innocenti** sarà una lente focale della sua macchina fotografica», commenta Maria Grazia Giuffrida, presidente dell'Istituto. «Tutto questo lo dobbiamo solo ai nostri bambini, che ora hanno bisogno di riappropriarsi dei loro spazi e di esprimere la loro gioia con altri bambini». Insieme quindi non è solo il titolo dell'esibizione ma è una parola carica di valore simbolico che sottolinea l'importanza del ritorno alla scuola. I bambini sono state le piccole persone che durante i lunghi mesi dell'isolamento domiciliare hanno sofferto di più. Gli adulti hanno deciso per loro e hanno vietato le corse nel prato, i giochi con gli amici e i racconti delle maestre. «Quel-

lo era uno sguardo adulto che non ha considerato lo sguardo dei bambini, che invece è intriso di futuro e che per questo, ci deve guidare», la riflessione della ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti. Così gli scatti, quasi tutti senza profondità di campo, concentrano la nostra attenzione sui piccoli insegnanti. Attraverso le espressioni più sincere e spetinate, con linguacce, dita nel naso e palpabile tenerezza, i bambini ci ricordano quanta energia sprechiamo nell'individualismo e nel voler — a tutti i costi — piacere agli altri. «Nella mia vita professionale ho provato tante esperienze. Ho fotografato politici e vip, sono stato nei sommergibili in fondo al mare e sui caccia dell'esercito, ma stare con i bambini mi ha regalato un'emozione incredibile. Potevo stare davanti a loro e ore, rapito dalla loro naturalezza», racconta Sestini.

L'allestimento nella Pinacoteca del Museo accosta lo sguardo dei bambini che un giorno potranno dire: «Io c'ero quando hanno chiuso le scuole italiane per la pandemia», a quello dei capolavori di Sandro Botticelli, Luca Della Robbia e Jacopino del Conte. «Io sono cresciuto facendo quest'esperienza. E ho preferito scattare poche foto per tenerle nella Pinacoteca e vederle dialogare con le Madonne di centinaia di anni fa — continua Sestini — Noi siamo sempre gli stessi. Non c'è lockdown che tenga, i bambini: come noi, hanno bisogno di stare insieme».

**Mariavittoria Zaglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da sapere**  
«Insieme» la nuova mostra di Massimo Sestini (a destra davanti a due dei suoi scatti) mette insieme dieci fotografie fatte dal fotoreporter a bimbi dagli zero ai sei anni nei primi giorni di ritorno ai servizi educativi dell'infanzia del Polo degli Innocenti dopo il lockdown. Al [Museo degli Innocenti](#) fino al 30 novembre



**Gallery**  
Dall'alto alcuni degli scatti di Sestini esposti al [Museo degli Innocenti](#) in modo da dialogare con la collezione permanente dell'Istituto che comprende opere di maestri come Botticelli e Luca Della Robbia

